

AUTO&MOTORI
CONTROMANO
**Un dubbio viene
se è elettrica
la prima al mondo**

C'è un notizia che dovrebbe far riflettere chi non si fida dell'automobile 100% a batteria, chi prevede il fallimento di questa tecnologia, chi ironizza e guarda indietro. Ora i dati sono ufficiali, e li certifica l'istituto britannico Jato Dynamics: Tesla Model Y è stata in assoluto la vettura più venduta del mondo nel 2023. Il Suv di taglia media ha costruito il suo storico traguardo, trattandosi di un'auto elettrica, sui tre principali mercati globali. Gli Stati Uniti dove ha ven-

duto circa 385.900 unità, la Cina (dove è anche prodotta) con 456.394 unità, e l'Europa (dove ha una fabbrica in Germania) con 254.822 vendite. La Model Y ha messo alle sue spalle due Toyota: la Rav 4 ferma a 1,07 milioni, e la Corolla con 1,01 milioni. Anche in Italia la Model Y è stata l'elettrica più venduta, ma in percentuali di nicchia sul totale. Il mondo va in una direzione: giusta o sbagliata (nel senso di poco accessibile) che sia, occorre ragionarci sopra.

LA NOVITÀ
**Fiat 600, tanto colore
(senza tricolore)
L'ibrida che promette
di piacere al mercato**

La voleva il mercato, la pretendeva la logica. Eccola allora, la nuova Fiat 600 con il suo bel motore ibrido turbo-benzina 1.2 da 100 Cv, che si affianca alla versione 100% elettrica lanciata per prima ma sinora poco apprezzata dal pubblico. Questione di incentivi in ritardo, certo. Ma sapere che sarebbe arrivata la più confortante sorellina mild hybrid ha pesato non poco.

Simpatica, con quei due occhioni al posto dei fari, e coloratissima perché Fiat che ha abolito il grigio, sulle tinte allegre ora punta moltissimo. Al punto da inventarsi la collaborazione con Pigna, azienda leader nel settore cartotecnico, che darà vita a una colorata linea di prodotti Pigna Monocromo brandizzati Fiat 600. L'auto invece, non su carta ma su strada, l'abbiamo guidata con piacere, apprezzando il sistema che la muove, lo stesso che equipaggia altri modelli Stellantis, che accoppia al propulsore termico una batteria agli ioni di litio da 48 volt e un mini-motore elettrico da 21 kW direttamente integrato al cambio automatico doppia frizione a 6 rapporti. Risultato: guida fluida, consumi ridotti, e il vantaggio di sfruttare il recupero dell'energia durante decelerazione e frenata rigenerativa. Quasi come un full hybrid, a bassa velocità si riesce a viaggiare solo in elettrico, ma con la batteria carica si veleggia a "zero emissioni" anche quando si rilascia il pedale dell'acceleratore in autostrada o su tratti in discesa.

Una curiosità: Fiat ha fatto rimuovere la sottile bandiera italiana che aveva previsto sul paraurti posteriore. Dopo i casi di Alfa Romeo Milano-Junior e della confisca delle Fiat Topolino al porto di Livorno, Stellantis ha preferito non alimentare altre polemiche sull'italianità di una vettura costruita in Polonia.

Il listino della nuova 600 Hybrid parte da 24.950 euro, fino a 3.000 euro in meno con rottamazione e detraendo i nuovi incentivi. Decisamente soldi ben spesi. (A.C.)

La Fiat 600 Hybrid e, a destra, la nuova Mini Cooper



La nuova Lancia Ypsilon in versione ibrida a benzina o elettrica. Il listino (con il massimo degli incentivi) parte da 21.900 euro

Lancia Ypsilon e le altre L'incentivo è la marcia in più

ALBERTO CAPROTTI

Il dubbio è se dire: finalmente sono arrivati. Oppure pensare che finanziare la mobilità su ruote con i soldi pubblici (perché questo alla fine è l'incentivo statale), e con criteri discutibili, sia utile in prospettiva e giusto in assoluto. Resta il fatto che il mondo dell'automotive festeggia l'introduzione dei nuovi bonus 2024 annunciati da mesi e che potranno essere prenotati dal 3 giugno. Difficile dire se basteranno a risollevare il mercato - e soprattutto a svecchiare il parco circolante -. Di certo, almeno sino a quando non finiranno nelle categorie più richieste i 950 milioni stanziati, gli incentivi rendono più appetibili parecchi modelli diventati quasi inaccessi-

sibili a molti in virtù di un aumento generalizzato dei prezzi che negli ultimi due anni ha toccato il 30%. In particolare si attende una buona spinta nelle immatricolazioni delle vetture da città, che in questo periodo si affacciano sul mercato con nuovi modelli a basse emissioni.

Il più atteso in assoluto è la Lancia Ypsilon, erede per nulla somigliante della eroica Ypsilon che per anni è stata la vettura più amata dalle donne e un fenomeno di marketing grazie alla sua unicità di monomodello all'interno del marchio Lancia. Dopo 40 anni di storia, quasi un milione di esemplari ancora circolanti, cinque generazioni e un successo in termini di vendite che negli ultimi due lustri le ha assicurato sempre il podio tra le vetture preferite dagli italiani, la Lancia Ypsilon si rinnova per la quinta volta e diventa l'unica vettura "premium" del segmento B di Stellantis. La mossa più intelligente che i vertici del Gruppo potessero fare è quella di farla debuttare in versione ibrida al fianco di quella elettrica, appetibile solo ad una nicchia di pubblico. Il motore 1.2 benzina

da 100 Cv e cambio automatico a doppia frizione a sei rapporti è rinforzato da un sistema a 48V composto da un generatore elettrico integrato nella trasmissione e da una batteria agli ioni di litio che si ricarica automaticamente durante la guida. Un sistema che garantisce risparmi di carburante, prestazioni e velocità massima di 190 km/h.

La nuova Lancia Ypsilon ibrida è proposta a partire da 24.900 euro, che salgono a 27.900 per la versione LX e a 28.000 per l'edizione limitata Cassina. Con gli incentivi statali (se si rottama un'auto da Euro 0 a Euro 2), è acquistabile a 21.900 euro, o 1.000 in meno in caso di finanziamento Lancia.

Vista (e provata) dal vivo è una vettura che affascina e dichiara apertamente che il marchio Lancia è tornato in campo. Nuova Ypsilon si basa sulla non giovane ma aggiornata architettura CMP ex Psa, ed è pertanto fortemente imparentata con le Peugeot 208 e Opel Corsa. Con queste condivide molti la-

mierati, mentre lo stile degli interni è specifico per il modello. Minimalismo, eleganza, soluzioni originali e funzionali come il piccolo tavolino circolare che spunta dalla plancia le regalano quel tocco di esclusività che la faranno piacere a molti. Mentre per i patiti della tecnologia c'è l'evoluto sistema di infotainment S.A.L.A. con ChatGpt per il controllo di tutte le funzioni.

Lunga 4,08 metri (7 cm più della precedente) al volante la nuova Ypsilon risulta agile, molto silenziosa, a suo agio in città - dove con una guida accorta si può viaggiare in solo elettrico per il 25% del tempo - come pure sulle curve in collina. Interessanti i consumi, che sfiorano i 20 km/litro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVA SU STRADA
**Nuova Mini Cooper
dopo 65 anni
si scopre più bella,
essenziale e rotonda**

È cambiata molto dentro, e qualcosa pure fuori. Ma non è ingrassata, in controtendenza con la prassi dilagante quando si tratta di architettare un restyling. Quello della Mini Cooper 2024 arriva dopo 65 anni di storia e 5 generazioni di una vettura iconica, che nell'anima vuole restare sempre se stessa.

Tre le parole d'ordine: riduzione del design all'essenziale, sfruttamento dello spazio in maniera intelligente e creativa, e mantenimento del go kart feeling, quella sensazione di guida cioè che ha fatto la sua fortuna. Quella della nuova Cooper 3 porte (la 5 arriverà a fine anno) è la famiglia più tradizionale delle Mini, che comprende anche Aceman e Countryman. Solo cambio automatico, solo a benzina (il gasolio qui è sparito già dal 2018), nessun ibrido in gamma: la scelta per ora va dai 156 Cv della Cooper C da 1.5 litri (in listino da 28.900 euro) ai 205 Cv della Cooper S da 2.0 litri. Seguiranno poi la Cooper elettrica (da 32.300 euro al lordo degli incentivi) e la John Cooper Works termica con motore potenziato.

Esteticamente sul frontale spicca la nuova griglia ottagonale, sono sparite le prese d'aria laterali del fascione, così come quella sul cofano. Via anche le cromature sulla carrozzeria. Sul lato B invece debuttano le luci triangolari decisamente spigolose mentre tutto il resto è un inno alla rotondità.

A bordo gli interni sono essenziali (qualcuno oggi dice "modern-minimal") come quelli delle Mini d'antan. Un solo strumento per fare tutto sulla plancia, l'enorme display circolare con pannello Oled touch da 24 cm di diametro davvero spettacolare, anche se occorre un corso di informatica per utilizzarlo in pieno.

Dire che la Mini Cooper è divertente da guidare è perfino superfluo, così come è impossibile sostenere che entrare nella fila posteriore sia comodo. Ma è sempre stato così, e conforta sapere che lo sia ancora. (A.C.)

L'APPROCCIO E LE SOLUZIONI PER IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Horizon, l'intelligenza artificiale aiuta a scegliere l'auto

Si acquista sempre meno: oggi l'automobile molto spesso si noleggia. Il lungo termine è diventato il tempo del possesso, la proprietà un lusso riservato solo ad alcuni. Ma la scelta di cosa guidare, specie in tempi incerti come questi, resta ancora il dilemma più difficile da affrontare per tutti. Da chi farsi consigliare, a chi rivolgersi, come ottenere le risposte alle cento domande che un investitore comunque non banale comporta? La tecnologia, anche qui, può aiutare non poco.

Lo dimostra ad esempio il modello di approccio digitale di Horizon Automotive, il Mobility Hub che in soli 4 anni dalla nascita si è affermato nel mondo del NLT e delle soluzioni alternative all'acquisto in proprietà, con oltre 12 mila auto vendute, circa 8.500 nuovi clienti serviti e 20 milioni di fatturato che raggiunge quota 280 milioni calcolando il fatturato incrementale generato dai dealer soci e partner. Una crescita trainata da un modello di busi-

ness scalabile, che l'azienda è pronta ad esportare all'estero in mercati affini a quello italiano.

Al recente Automotive Dealer Day di Verona, Horizon ha presentato Quicco, il primo super-quotatore del noleggio a lungo termine basato sull'Intelligenza Artificiale che calcola in tempo reale la valutazione più conveniente per il cliente in termini di prezzo di tutte le società di noleggio di oltre 40 concessionari (altri 20 verranno inseriti entro fine anno) in 16 regioni italiane, in tutte le combinazioni possibili e per tutti i più di 2.000 veicoli presenti nella piattaforma di Horizon Mobility. Il cliente può a questo punto scegliere il veicolo che preferisce, completare online le pratiche necessarie o recarsi direttamente all'autosalone selezionato, sapendo in anticipo con chi potrà par-



Una delle concessionarie dove opera Horizon Automotive

lare. Quicco è stato progettato sfruttando anni di analisi statistiche e più di mezzo milione di quotazioni generate. A questo si aggiunge il nuovo Wizard, costruito anch'esso con algoritmi basati sulla IA, che aiuta i venditori a selezionare più velocemente le migliori soluzioni di mobilità in base alle esigenze specifiche dei clienti e supporta i fleet manager nella selezione dei veicoli più in linea con le proprie necessità.

Al Dealer Day, Horizon ha annunciato anche il lancio del prodotto Lite Lease, una formula caratterizzata da una durata contrattuale tra 2 e 18 mesi, che offre il vantaggio di un noleggio flessibile che supera il problema psicologico più ricorrente per chi si avvicina a questa formula, essere vincolato cioè a un contratto che lo impegna per mol-

to tempo in futuro. Anche Lite Lease si appoggia ai concessionari partner come punto di consegna delle vetture.

Alla base del successo del tech-mobility provider di Horizon ci sono innanzitutto i costanti investimenti in tecnologia, il cui ruolo è quello di connettere le rete dei venditori partner, abilitare le concessionarie a entrare velocemente e nel modo giusto nel mondo del noleggio e accelerare la generazione di business aggiuntivo. A questo si aggiunge il modello "phygital", ovvero la capacità di unire l'innovazione digitale con la prossimità fisica al cliente. Grazie a questo, oggi Horizon Automotive può contare su uno stock multi-brand che copre il 100% del mercato, una conoscenza verticale su prodotto, logistica e post-vendita e un ampio portafoglio di soluzioni finanziarie. Questi pilastri, proiettano Horizon Automotive a diventare il primo brand in Italia in termini di mobilità alternativa alla proprietà entro il 2025. (A.C.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canale motori
www.avvenire.it/economia/motori

Si può accedere
anche con il QR Code

